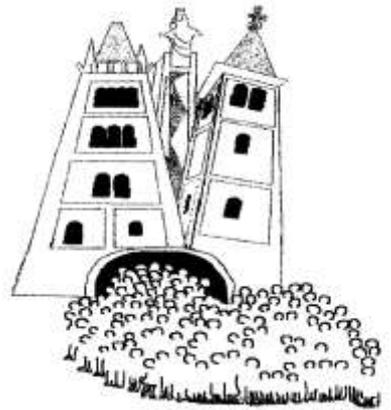


PARROCCHIE di SUSÀ

E

MOMPANTERO



PASQUA 2021: IL NUOVO MESSALE

A partire dalla prossima domenica, solennità della Pasqua, si adotterà il nuovo Messale.

Come abbiamo ricordato nei mesi precedenti, esso esprime sia il mistero del nostro legame con Dio sia la fraternità dei credenti e sottolinea la gioia del sentirsi parte della comunità, gioia che deve caratterizzare ogni celebrazione liturgica. Abbiamo anche evidenziato quali siano, sul piano linguistico espressivo, le variazioni più evidenti, quelle che coinvolgono direttamente i fedeli.

Vediamo ora **alcuni suggerimenti che ci vengono offerti per migliorare il nostro “stare insieme” durante la messa.**

- Il principio base è l'idea che **ogni liturgia deve essere bella e celebrata con proprietà** e con la massima attenzione a tutte le forme di linguaggio previste: parole e canti, gesti e silenzi, movimenti del corpo, colori delle vesti sacerdotali. Ognuno di questi aspetti è una forma di comunicazione con Dio e di coinvolgimento dei presenti al rito che si sta celebrando.
- La Conferenza Episcopale Italiana, presentando il nuovo Messale, dà indicazioni, ad esempio, sull'**importanza dei canti e della musica**, definiti “un elemento integrante e autentico dell'azione liturgica”. Precisa che sul piano strumentale resta preferibile l'utilizzo dell'organo a canne, ma sono consentiti “anche altri strumenti che siano adatti all'uso sacro”, sconsiglia invece “la musica registrata, sia strumentale sia vocale”, ed auspica che si dia “viva voce” a ciascuna assemblea.
- Sono inoltre precisati i momenti in cui l'assemblea può partecipare alla liturgia stando in piedi, in ginocchio (se possibile) o seduta e quali siano **i gesti più consueti** consentiti (le braccia allargate durante la preghiera del Padre nostro o lo scambio della pace), purché il tutto avvenga “con dignità e sobrietà”, senza spostarsi dal proprio posto.
- Non mancano precisazioni sull'**addobbo dell'altare** con l'invito a non esagerare nel numero di candelieri e fiori e con l'esortazione ad utilizzare microfoni e leggio non “ingombranti”, in modo da non “sminuire il valore delle suppellettili sacre e dei segni liturgici”.

Segnaliamo, infine, una sottolineatura molto importante.

“La piena partecipazione alla Messa – precisa la CEI- si attua e si manifesta con la **comunione sacramentale**”: pertanto chi, per vari motivi, partecipa, nello stesso giorno, a due messe, può accostarsi in entrambe alla mensa eucaristica e ricevere due volte la comunione. Un'intimità col Padre sempre più totale e coinvolgente!